

Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere

La nascita dell'Istituto Lombardo è legata al decreto con cui il Generale Napoleone Bonaparte, nel giugno 1797, fondò, a Milano, la Repubblica Cisalpina.

I primi trentun membri dell'Istituto, al quale era stato assegnato il compito di "raccolgere le scoperte e perfezionare le arti e le scienze", furono nominati nel 1802 da Napoleone, divenuto nel frattempo Primo Console. Fra questi spiccano i nomi del massimo fisico della sua epoca Alessandro Volta, del pittore Andrea Appiani, dell'anatomico Antonio Scarpa e del poeta Vincenzo Monti.

Poco più tardi vennero chiamati nel Palazzo di via Brera, dal 1810 sede storica dell'Istituto, anche lo scultore Antonio Canova, il poeta Ippolito Pindemonte, il nobile Francesco Melzi d'Eril e il celebre medico Dottor Giovan Battista Palletta. Dalle sue origini a tutt'oggi l'Istituto è rimasto la massima Accademia Scientifica e Letteraria Milanese e una delle più importanti d'Italia, passando indenne attraverso la dominazione austriaca e venendo subito riconosciuto dal Regno sabauda che, nel 1859, chiese ad Alessandro Manzoni di divenirne Presidente.

Il prestigio della nostra istituzione è affermato dalle illustri e fattive presenze dei Premi Nobel Giosué Carducci ed Eugenio Montale, Camillo Golgi, Daniele Bovet e Giulio Natta. Furono inoltre membri molto attivi dell'Istituto il grande matematico Francesco Brioschi, fondatore, fra l'altro, del Politecnico di Milano; Padre Agostino Gemelli e il Senatore del Regno Luigi Mangiagalli, ai quali si devono la nascita, rispettivamente nel 1921 e nel 1924, dell'Università Cattolica e dell'Università degli Studi di Milano.

La proficua attività di studio e di ricerca svolta dai membri dell'Istituto è chiaramente documentata dalle loro presentazioni pubbliche, che sono ricevute e discusse nelle riunioni scientifiche che si tengono con cadenza mensile, nonché dalle pubblicazioni (Memorie, Rendiconti, Incontri di Studio e Cicli tematici di Conferenze) curate dall'Istituto con continuità assoluta dal 1803. L'Istituto possiede un cospicuo patrimonio librario che si è formato, nei due secoli della sua vita, specialmente grazie a preziose donazioni di illustri biblioteche delle più diverse specialità. Tutti i cittadini interessati possono accedere alla nostra Biblioteca, che ha sede nelle eleganti sale di Palazzo Landriani di via Borgonuovo, contiguo al Palazzo di Brera.

 ISTITUTO LOMBARDO
ACCADEMIA
DI SCIENZE E LETTERE

 TEATRO ALLA SCALA

Con la collaborazione di:

FONDAZIONE GIUSEPPE VERDI

Casa di Riposo per Musicisti

SOCIETÀ DEL QUARTETTO

MILANO PER LA SCALA

ASSOCIAZIONE WAGNERIANA DI MILANO

Comitato Scientifico

Ilaria Bonomi

Franca Cella

Luciano Martini

Antonio Padoa Schioppa

Giorgio Pestelli

Gianpiero Sironi

Maurizio Vitale

Segreteria Organizzativa

Adele Robbiati Bianchi

Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere

Via Borgonuovo, 25 - 20121 Milano

Tel. 02.864087 (ore 8.30-16.30) - Fax 02.86461388

e-mail istituto.lombardo@unimi.it

www.istitutolombardo.it

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

e con il Patrocinio di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Accademia Nazionale dei Lincei

Convegno

Un duplice anniversario: Giuseppe Verdi e Richard Wagner (1813-2013)

Teatro alla Scala

Ridotto dei Palchi "Arturo Toscanini"

25 gennaio 2013

L'Istituto Lombardo onora con un Convegno di elevato valore culturale il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e di Richard Wagner.

Giuseppe Verdi (1813-1901), fervente patriota, ha partecipato, in modo diretto, a favorire l'unificazione del nostro Paese non solo componendo Opere suggestive e propugnatrici dei più alti sentimenti popolari (basta pensare al significato che, nel periodo risorgimentale, veniva attribuito al grido "Viva VERDI"), ma anche proponendosi come esempio di cittadino integerrimo e generoso: su quest'ultimo aggettivo danno assoluta testimonianza la Casa di Riposo per Musicisti di Milano – attiva dal 1902 a tutt'oggi – e l'Ospedale di Villanova d'Arda nel piacentino creato dal Maestro nel 1888. Musicista sensibile alle tematiche del suo tempo, Giuseppe Verdi ha vissuto in un clima di chiara "internazionalità".

Richard Wagner (1813-1883), pensatore e poeta oltre che musicista, si è proposto di fondare (o, se si preferisce, di rifondare) l'Opera tedesca. Personaggio di singolare ingegno, visse una vita molto diversa da quella, intima e familiare, di Giuseppe Verdi: una vita ricca di passionalità anche politica, di coraggiose iniziative (il Teatro tutto e solo wagneriano di Bayreuth!) e di tanta musica di altissimo valore spirituale e morale.

ore 9.30

Saluto delle Autorità

Presiede: GIANPIERO SIRONI

EMILIO SALA

Direttore Scientifico Istituto Nazionale Studi Verdiani di Parma

*Verdi e il Lobengrin in Italia
(Bologna 1871, Milano 1873)*

STEFANO BAIA CURIONI

Università Bocconi di Milano

*Fare musica tra i giganti: percorsi nell'Opera italiana
nell'epoca di Verdi e Wagner*

Presiede: LUCIANO MARTINI

FABRIZIO DELLA SETA

Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere

Università degli Studi di Pavia

*«Ma infine nella vita tutto è morte!».
Cosa ci racconta "Il trovatore"?*

ANTONIO ROSTAGNO

Università La Sapienza di Roma

*Wagner e il "movimento germanico"
nella cultura italiana*

ore 14.30

Presiede: ANTONIO PADOA SCHIOPPA

ILARIA BONOMI

Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere

Università degli Studi di Milano

Lingua e drammaturgia nei libretti verdiani

FRANCA CELLA

Critico Musicale

Verdi e il salotto milanese di Clara Maffei

GIORGIO PESTELLI

Università degli Studi di Torino

Il significato del bicentenario

CONGEDO MUSICALE

Proiezione di filmati storici

LUCIANO MARTINI

Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere

Università degli Studi di Milano

*Presentazione di esecuzioni dell'Orchestra della NBC
diretta da Arturo Toscanini*

*Giuseppe Verdi: Inno delle Nazioni
Richard Wagner: Morte e Marcia funebre
di Sigfrido dal Crepuscolo degli Dei*